MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016 www.corriere.it In Italia (con "Living") EURO 2,00 | ANNO 141 - N. 111

CORRIERE DELLA SERA

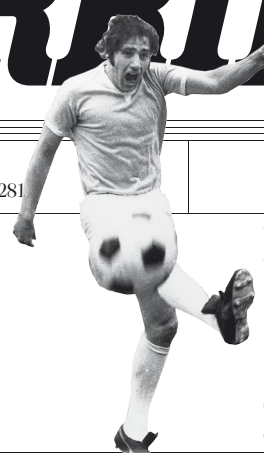
RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

140 FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

EUROSPIN.IT
EUROSPIN, LA SPESA INTELLIGENTE - TOP SPONSOR MAGLIA BIANCA GIRO D'ITALIA 2016



I re del gol
Solo Chinaglia regge la sfida con Higuain
di **Mario Sconcerti**
a pagina **51**

Il personaggio
Il direttore del Bardo «La cultura, antidoto al mostro fanatismo»
di **Francesco Battistini**
nel supplemento

Forme e sostanza
RISPARMIO: LA TUTELA DEBOLE
di **Daniele Manca**

Iniziamo da un numero: 3.897,2 miliardi è l'ultima stima disponibile elaborata dalla Banca d'Italia sulla ricchezza delle famiglie italiane nel 2014. Dovremo attendere fine anno per avere quella del 2015 che, vista la tendenza dell'ultimo periodo, potrebbe superare i 4 mila miliardi. Si arriva a quella cifra mettendo dentro tutto: dai depositi bancari ai contanti, passando per i fondi pensione, titoli di Stato, polizze vita e azioni. È un numero enorme che conforta molto. Che garantisce spesso della credibilità del nostro Paese a livello internazionale. Che viene usato per dimostrare come in fondo il nostro debito pubblico di circa 2.200 miliardi è gestibile, nonostante sia oltre il 130% del Prodotto interno lordo.

Il risparmio è un autentico patrimonio. Del quale sono pronti a farsene vanto governo e autorità. Ma che riscuote molta meno attenzione quando c'è da difenderlo concretamente. Scontiamo una tradizione italiana fatta di molte leggi, di tanta forma e di poca sostanza. Che cosa sono se non solo forma le centinaia di pagine che nei prospetti informativi accompagnano qualsiasi prodotto finanziario di investimento, che si tratti di un titolo azionario, di una obbligazione societaria subordinata o meno? «Un eccesso di informazioni equivale quasi sempre a una carenza di informazioni», ha ammesso ieri davanti alla comunità finanziaria Giuseppe Vegas, presidente della Consob, l'Autorità posta a vigilanza dei mercati finanziari. Tanto che per il futuro la stessa Autorità si propone di arrivare a un documento di tre pagine, il Key information document, nel quale racchiudere le informazioni chiave.

continua a pagina **29**

GIANNELLI

Scontro nel Pd, Renzi anticipa il congresso Boschi alla sinistra: siete come CasaPound

Acque agitate alla direzione del Pd. Cuperlo chiede chiarimenti alla ministra Boschi: «Sul referendum ha posto una parte della sinistra dalla stessa parte di CasaPound. Che senso ha?». Replica: «Ho solo detto che chi vota no, vota no come CasaPound. È una constatazione». Renzi aveva aperto il consesso chiedendo una «mobilitazione di 5 mesi» e con la proposta di anticipare il congresso.

alle pagine **8** e **9**
Guerzoni, Martirano Piccolillo, Trocino

I DEM E I MAGISTRATI
Quando piacevano le toghe schierate
di **Pierluigi Battista**

Perché poche proteste si alzarono quando Magistratura democratica disse veementemente la sua sull'abolizione dell'articolo 18 quando la sinistra non voleva abolirlo?

a pagina **9**

IL LIBRO DELL'EX PRESIDENTE
Napolitano: all'Europa occorre un chiarimento

di **Sergio Romano**

In un'epoca contrassegnata da euroscetticismo e da un populismo denigratore, l'ex presidente Claudio Napolitano ricorda nel suo ultimo libro la lezione di Altiero Spinelli.

a pagina **12**

L'inchiesta Secondo l'accusa ci fu una «cabina di regia» per collocare le obbligazioni subordinate

«Così Etruria truffò i clienti»

I pm: l'ordine di dare bond a rischio anche ai piccoli. Vegas difende la Consob

di **Fiorenza Sarzanini**

Secondo i pm ci fu una «cabina di regia» a Banca Etruria che diede ordine di collocare bond a rischio anche ai piccoli risparmiatori. Il presidente della Consob Vegas difende l'istituto.

alle pagine **5** e **6**
Bocconi, M. Franco, Puato

Femminicidi Una proposta di legge in nome di Vanessa

Diseredare gli uomini che uccidono le mogli
di **Giusi Fasano**

Una legge per rendere automatica l'indegnità a succedere per chi uccide un congiunto. Senza aspettare la sentenza di un giudice. È la proposta di legge che sarà presentata grazie alla battaglia di Vanessa *(nella foto)*, il cui padre ha ucciso la madre.

a pagina **21**

IL CASO GRECIA
Negli ospedali che sono rimasti senza bisturi
di **Federico Fubini**

Mancano i letti in terapia intensiva. E il personale, medici e infermieri, non basta. La crisi greca è anche questa. Quella dei malati che devono aspettare mesi per trovare un posto in ospedale. Lo scorso febbraio una donna è morta d'influenza perché la lista d'attesa era troppo lunga. E dove anche quando sono già ricoverati non ricevono cure adeguate.

alle pagine **2** e **3**
Caizzi, Taino

NEL PALAZZO DI PYONGYANG
Il mio incontro ravvicinato con lui, il leader: Kim Jong-un
di **Guido Santevecchi**

In questi giorni avevo visto Kim Jong-un (*foto*) alla tv di Stato per tre ore di seguito, mentre teneva il discorso-proclama al Settimo Congresso del Partito dei Lavoratori: alla fine aveva la voce roca. Ho incontrato Kim Jong-un in una serie impressionante di ritratti e mosaici appesi in fabbriche, scuole, musei appositi, ogni sorta di edificio di Pyongyang. Per essere ammesso al cospetto del leader e ammirarlo in azione dal vivo, nell'esercizio delle sue funzioni di Rispettato Maresciallo appena nominato anche Presidente del Partito, ieri sono state necessarie due ore e mezza buone di controlli di sicurezza: quattro check-point, con metal detector, raggi e perquisizioni varie.

continua a pagina **17**

Le confessioni dei furbetti del cartellino

Foggia, parlano gli impiegati arrestati: se non timbri per gli altri, ti tolgono il saluto

di **Fabrizio Caccia**

«Certo che sono pentito». Uno dei 13 impiegati del Comune di Foggia da ieri agli arresti domiciliari si sfoga: «Siamo come vittime di un sistema, di una consuetudine. Negli uffici pubblici funziona così. Se ti tiri fuori, esci dal giro, alla fine poi ti tolgono il saluto. Lo fai per il quieto vivere: tu timbri il cartellino anche per i tuoi colleghi e gli altri a rotazione lo fanno per te».

a pagina **19** - a pagina **28**
il commento di **Sergio Rizzo**

VOTI IN CALO E CRISI MIGRANTI
Austria, l'addio del cancelliere
di **Maria Serena Natale**

Travolto dall'esclusione dei socialdemocratici dal ballottaggio per le presidenziali in Austria e dalle tensioni sull'emergenza migranti, il cancelliere Werner Faymann si è dimesso da capo del governo.

a pagina **14**

CONTRO LA BREXIT
E Cameron evoca anche Srebrenica
di **Fabio Cavalera**

Qualche mese fa sembrava possibilista, ieri il primo ministro britannico David Cameron ha delineato scenari apocalittici per l'eventuale addio di Londra all'Europa. Evocando anche Srebrenica.

a pagina **14**

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE
Giro d'Italia MAGLIA BIANCA 2016
EUROSPIN TOP SPONSOR DEL GIRO D'ITALIA

9 771120 498008 60510
VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2FlZXJhIyMjY2FwZWxsaS5ybyMjI0NvcnJpZXJlIGRlbGxhIFNlcmEjIyMxMC0wNS0yMDE2IyMjMjAxNi0wNS0xMFQxNTo1MTo0NVojIyNWRVI=

«Diseredare gli assassini delle mogli» La battaglia di Vanessa sui femminicidi

La figlia di una vittima e la proposta di legge: oggi serve una causa, diventi automatico

Un uomo che uccide la madre dei suoi figli non è degno di essere fra gli eredi della vittima. Si chiama «indegnità a succedere» e nel mondo perfetto di Vanessa per stabilirlo non dovrebbe essere necessario nessun giudice, nessuna causa civile (come vuole adesso la legge). Basterebbe rendere tutto automatico: se ti condannano in via definitiva perché hai ammazzato tua moglie (o viceversa) semplicemente non entri nell'asse ereditario.

Ecco. Questo è soltanto uno dei passaggi di una proposta di legge che domani sarà presentata alla Camera dal deputato Roberto Capelli (Cd) e che è stata ideata e messa a punto dalla sua collega di partito Annamaria Busia, avvocatessa e consigliera regionale sarda.

Il progetto di legge è un riflettore acceso sui bisogni e sul trattamento giuridico delle «vittime collaterali», chiamiamole così, dei delitti in famiglia. Nove volte su dieci è il padre che uccide la madre e i figli, spesso minorenni, si ritrovano orfani di entrambi i genitori, o perché l'omicida poi si toglie la vita o perché finisce in carcere per moltissimi anni. E al dolore già in sé devastante si aggiungono anni e anni di costosissime cause civili per stabilire e per liquidare i risarcimenti oppure per dichiarare, appunto, l'indegnità a succedere. Punti che la proposta di legge renderebbe invece automatici, proprio come il congelamento dei beni di chi ha commesso il delitto e l'obbligo (per il giudice penale) di accordare ai figli il 50% del risarcimento presunto già con la sentenza di primo grado.

Impegno Vanessa Mele, la protagonista del caso che ha ispirato la proposta di legge

> **Il cognome**
> **A 18 anni mi sono liberata del cognome di mio padre e ho preso quello di mia madre**

Ma che cosa c'entra in tutto questo Vanessa? Tanto per cominciare va detto che lei di cognome fa Mele e che domani arriverà in Italia da Liverpool, dove vive e dove sta seguendo un master in criminologia. Verrà per essere alla Camera quando sarà presentato il progetto di legge e verrà anche perché con la sua sola presenza andrà alla guerra per la terza volta contro suo padre. Anzi, no: contro ogni padre che uccide la madre, come fece il suo il 3 dicembre del 1998, a Nuoro.

La prima battaglia contro l'assassino di sua madre Vanessa la fece che aveva 18 anni: «Mi sono liberata del suo cognome e ho preso quello di mamma», ci ha raccontato lei stessa in una recente intervista. Poi aprì le ostilità contro quell'altra regola assurda... Appena tornato in libertà suo padre chiese e ottenne la pensione di reversibilità della moglie uccisa, che tra l'altro fino a quel momento era stata per Vanessa l'unica fonte di reddito. Allargarono tutti le braccia: «La legge glielo consente» dicevano. E allora cambiamola, si mise in testa lei. Che riuscì a fare di quell'ingiustizia un caso nazionale. La sua avvocatessa e amica Annamaria Busia anche in quel caso scrisse una proposta di legge e, con l'unanimità alla Camera e al Senato, la regola cambiò: fu abolito il diritto alla reversibilità.

Adesso è tempo di una nuova lotta, anche se stavolta Vanessa è ispiratrice, più che partecipante. L'avvocatessa le aveva parlato dell'intenzione di scrivere il nuovo progetto di legge, le aveva detto di averci riflettuto proprio studiando il suo caso. Quando ha finito di scriverlo glielo ha spedito, lei lo ha letto e riletto per dieci giorni e poi ha risposto con un messaggio: «Ho preso il biglietto». Il suo modo di dire «sto dalla tua parte, ci sono».

Giusi Fasano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestri e pensioni
Previsto il sequestro del patrimonio dell'uxoricida e il gratuito patrocinio

La vicenda

- Sarà presentata domani alla Camera una proposta di legge che mira a escludere in automatico dall'asse ereditario il coniuge condannato in via definitiva per l'uccisione della moglie (e viceversa)
- È lo sbocco di una battaglia politica che si ispira al caso di Vanessa Mele, italiana emigrata in Inghilterra il cui padre uccise la madre a Nuoro nel 1998. Vanessa ha già ottenuto una volta il sì a un progetto di legge: quello che ha escluso il coniuge omicida dal diritto alla pensione di reversibilità

Massa

Operaio precario di 61 anni muore travolto da lastre di marmo

MASSA Era un precario, ma tra pochi giorni sarebbe stato assunto, Carlo Morelli, lavoratore interinale di 61 anni, moglie, figlia e nipotino a carico. È morto schiacciato dalle lastre di marmo che stava caricando su un carrello. È accaduto alla cooperativa Co.Se.Luc, una segheria di marmo che si trova nella zona industriale di Massa. La vittima lavorava nel settore lapideo da oltre 30 anni ma, dopo la chiusura nel 2012 della fabbrica Ronco Marmi di Carrara, era rimasto senza lavoro e per quattro anni aveva sopportato il calvario del lavoro interinali. Poi la svolta. «Era contento perché gli avevano appena confermato che avrebbe firmato il contratto di assunzione permanente», racconta un amico in lacrime. Quella di Carlo è la dodicesima morte nel settore del marmo (1.258 gli infortuni, una media di due al giorno) negli ultimi dieci anni. La penultima sciagura meno di un mese fa a Colonnata dove due cavatori persero la vita travolti da una frana. «È una carneficina — ha commentato il governatore della Toscana, Enrico Rossi —. Noi potenziamo prevenzione e progetti di vigilanza, ma nessuno scordi gli obblighi dei datori di lavoro sulla sicurezza». (*M.Ga.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2FlZXJhIyMjY2FwZWxsaS5ybyMjI0NvcnJpZXJlIGRlbGxhIFNlcmEjIyMxMC0wNS0yMDE2IyMjMjAxNi0wNS0xMFQxNTo1MTo0NVojIyNWRVI=